

Longarone. Padrin interviene dopo l'attacco di Levis al Comitato

«Una polemica fuori luogo nei giorni dell'anniversario»

di Michele Giacomel

LONGARONE. «Non voglio entrare nel merito della questione, dico solo che Celeste Levis e il gruppo consiliare LongaroneSi hanno dato prova di indelicatezza, con un intervento fuori luogo a ridosso della commemorazione del disastro». Così il sindaco di Longarone, Roberto Pa-

drin, commenta l'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza che ha contestato presunti «trattamenti di favore» da parte dell'amministrazione attuale e di quella precedente nei confronti del Comitato per i sopravvissuti, a scapito dell'Associazione dei superstiti.

In particolare il gruppo di Levis ha fatto notare come il Comitato sia in possesso, a differenza dell'Associazione, delle chiavi del portale del cimitero delle vittime, e che utilizzi quel luogo per fare attività di autopromozione e autofinanziamento. Da qui nasce l'interrogazione, sottoscritta dal capogruppo Celeste Levis, e dai consiglieri Gian Carlo Nicoli, Mario Zandomenigo, Alvaro De Bona e Francesco Croce. Assieme alla richiesta di restituzione delle chiavi del portale, e di spiegazioni sulla disparità di trattamento tra Comitato per i sopravvissuti e l'Associazione superstiti.

«Ricordo bene», aggiunge comunque Padrin, «che in campagna elettorale Levis aveva sottolineato come il Vajont non deve essere uno show. Con questa polemica, aperta proprio in un momento così delicato, ha mancato di rispetto alla memoria del disastro. La cosa più grave è che parliamo proprio di un amministratore pubblico,



Per il sindaco il gruppo di minoranza consiliare ha mancato di rispetto alla memoria del Vajont. Oggi le cerimonie a 46 anni dal disastro

che invece dovrebbe tutelare la memoria. Per questo, e per rispetto nei confronti delle vittime e del ricordo, non voglio entrare nel merito della polemica. Ne ripareremo dopo le celebrazioni, che saranno sobrie ed attente, come richiede il momento».

E oggi, 46° anniversario della tragedia, la giornata

sarà tutta dedicata alla memoria. Alle 10 c'è la commemorazione civile in municipio, seguita dal corteo e, alle 11, dalla messa di anniversario della dedizione della chiesa parrocchiale. Alle 15,15 la deposizione di corone al cimitero delle vittime, poi la messa celebrata dal vescovo Andrich e dai sacerdo-



A sinistra il sindaco Roberto Padrin al cimitero delle vittime di Fortogna e sopra le scolaresche in visita mercoledì

ti del Longarone. Alle 21, dal sagrato della chiesa di Pirago, si muoverà una veglia itinerante, che si concluderà nella chiesa arcipretale dove alle 22,39 si pregherà per le vittime.

Commemorazione, oggi, anche a Ponte nelle Alpi: a Nuova Erto la cerimonia è fissata alle 14.

